

# Premio Galeno 2008



**M**attinata ricca quella del 20 ottobre a Milano in occasione della consegna del Premio Galeno 2008. In apertura la tavola rotonda "Farmacoterapia innovativa: qualità della vita e impatto economico" è stata un'occasione per fare il punto sullo scenario farmaceutico italiano sotto la regia di Rodolfo Paoletti, in veste di presidente della giuria, e di Paolo Preziosi, direttore dell'istituto di Farmacologia all'Università Cattolica di Roma. Per quanto riguarda il Galeno, sono stati assegnati due premi alla carriera: per l'industria a Diana Bracco - presidente e amministratore delegato dell'omonimo gruppo, presidente di Assolombarda e del Progetto speciale Ricerca e innovazione ed Expo 2015 di Confindustria - e per la carriera accademica ad Alberto Zanchetti, per il suo costante impegno nella terapia antipertensiva. Attualmente Zanchetti è coordinatore del *Network of Excellence "InGenious HyperCare"*, finanziato con dieci milioni di euro dalla Commissione europea per studiare quali sono i geni responsabili dell'ipertensione. Il premio farmaco

innovativo è stato assegnato a Novartis per omalizumab e al Gruppo Farmaceutico Servier per ivabradina. Per quanto riguarda il primo, è stato ricordato come Xolair (omalizumab) abbia notevolmente migliorato la qualità di vita dei pazienti affetti da asma allergica grave. Si tratta di un farmaco biotecnologico, di un anticorpo monoclonale che blocca in modo selettivo il meccanismo che scatena gli attacchi di asma. Ha un qualcosa di paradossale il fatto che mentre Xolair viene premiato, in Italia questo farmaco non è disponibile. In commercio in 61 Paesi del mondo, non lo è più in Italia dallo scorso luglio. Alla scadenza del contratto, l'Aifa ha temporaneamente sospeso il farmaco per i nuovi pazienti, in attesa di una revisione del suo profilo di efficacia, sicurezza e tollerabilità, sulla base degli ulteriori studi condotti da Novartis dopo la registrazione del 2006. I risultati di questi studi sono stati forniti all'Agenzia da Novartis lo scorso febbraio. A settembre la valutazione dell'Aifa si è conclusa favorevolmente. Adesso si aspetta il via libera. Il Premio Galeno 2008 farmaco innovativo è

stato conferito anche a ivabradina (Procoralan). Frutto della ricerca del Gruppo Farmaceutico Servier, ivabradina è stata premiata all'unanimità, sia per le sue caratteristiche innovative, sia per l'estesa ricerca effettuata in Italia. La molecola ha la capacità di rallentare il cuore fino a ritmi fisiologici, con i conseguenti vantaggi di un minore affaticamento dell'organo e di un aumento dell'afflusso di sangue e quindi di ossigeno. Per questo ivabradina è efficace nei pazienti che soffrono di malattie coronariche (infarto del miocardio o angina pectoris da sforzo) che rappresentano la causa di morte più frequente nei Paesi occidentali. Oggi in Italia un paziente su tre con malattie coronariche non può essere trattato con i farmaci tradizionalmente usati, per controindicazioni (asma, broncopneumopatia ostruttiva, diabete, disordini lipidici, anzianità) o per effetti collaterali (disfunzione erettile, astenia, ipotensione arteriosa). Ivabradina è quindi il primo farmaco che, dopo trent'anni, rappresenta un'innovazione terapeutica importante colmando in questo senso una lacuna terapeutica.

## Master in fitoterapia a Cagliari

L'Università di Cagliari organizza per l'anno accademico 2008/2009 un master di secondo livello in fitoterapia, in collaborazione con l'Università Complutense di Madrid e con il supporto di Aboca. Il corso è riservato ai laureati in Medicina, Farmacia, Chimica e Tecnologie farmaceutiche. I Crediti di formazione universitaria (Cfu) complessivi sono 60 e forniscono il titolo di specializzazione europea. Gli iscritti sono esonerati dall'obbligo Ecm per l'anno in corso. Per informazioni e preiscrizioni: [www.masterfitoterapia.info](http://www.masterfitoterapia.info) o [info@masterfitoterapia.eu](mailto:info@masterfitoterapia.eu).

## Malattie rare e associazioni

**A** volte, presi forse da un eccesso di pessimismo, ci sembra che l'unica cosa che davvero funzioni in Italia sia il terzo settore. Per esempio, l'associazionismo a tutela dei malati è un fenomeno di grandissimo rilievo, di rilevante portata sociale e, perché no, morale. Lo dimostra questa seconda "Guida delle associazioni italiane malattie rare", da poco presentata a Roma. Il volume nasce dallo sforzo congiunto di Orphanet-Italia - ramo italiano di una rete internazionale on line di informazioni su malattie rare

e farmaci orfani - e Uniamo, la Federazione italiana malattie rare, con il contributo di Farindustria. Sono 180 le associazioni di volontariato che si presentano attraverso questa guida: recapiti, finalità, descrizioni delle patologie, bibliografia di riferimento. Le malattie rare conosciute sono 6.000, trenta milioni solo in Europa le persone che ne sono affette. Nell'80 per cento dei casi la causa di tali patologie è genetica e l'insorgenza di esse si manifesta prevalentemente alla nascita o durante l'adolescenza. Per ulteriori informazioni consultare i siti: [www.orpha.net](http://www.orpha.net) e [www.uniamo.org](http://www.uniamo.org).



## Farmacista di reparto anche in Italia?

Nel corso del XXIX Congresso nazionale della Società italiana farmacia ospedaliera, (Sifo) tenutosi a Napoli, sono stati presentati due studi sugli errori in corsia, relativi al Cardarelli di Napoli e alle Molinette di Torino. Nel primo caso un'indagine triennale ha messo in evidenza che, come ha sottolineato Annamaria Nicchia, presidente del congresso e direttore della farmacia ospedaliera del Cardarelli, «il 50 per cento delle prescrizioni contiene almeno un errore di grado lieve e la metà degli errori avviene in fase di prescrizione e al mattino quando viene somministrata la maggior parte dei farmaci, seguita dalla fase di preparazione dei medicinali (24 per cento degli errori).

Il secondo periodo più a rischio è la notte, in cui avviene il 30 per cento degli sbagli». Dalla ricerca torinese invece è emerso il fatto che la presenza del farmacista di reparto comporta anche notevoli risparmi, in fatto di acquisto e somministrazione di farmaci, per la struttura ospedaliera. Figura professionale ormai consolidata in altri Paesi, quella del farmacista di reparto - suggerisce la Sifo - dovrebbe prendere piede anche nel nostro. Un'ipotesi potrebbe essere quella di ampliare le competenze del farmacista ospedaliero, rendendolo più partecipe del processo decisionale a livello terapeutico.

## Raccolta fondi pro Tanzania

Coinvolge le farmacie di Lazio, Campania, Sicilia e Trentino la campagna di autofinanziamento promossa dall'associazione "Farmacisti per la vita onlus". Obiettivo finale, la raccolta di fondi per l'allestimento di un laboratorio galenico presso l'ospedale San Gaspare di Itigi, in Tanzania. Nata nel 2007 per iniziativa di alcuni giovani farmacisti, l'associazione sta organizzando anche un master per farmacisti impegnati nella cooperazione internazionale, in collaborazione con l'università La Sapienza di Roma. Per saperne di più: [www.farmacistixlavita.org](http://www.farmacistixlavita.org); [info@farmacistixlavita.org](mailto:info@farmacistixlavita.org).

# Rimedi naturali a Peschiera

**L**il 5 ottobre scorso si è tenuto a Peschiera del Garda - presso il Parc Hotel Paradiso&Golf Resort - il terzo congresso di Phyto Garda, azienda di rimedi naturali fondata nel 2003 da un farmacista, Alessandro Moglia. Hanno partecipato all'evento 250 farmacisti, oltre a un certo numero di medici. Phyto Garda commercializza prodotti salutistici e dermofunzionali affidabili e sicuri. In azienda nasce l'idea del prodotto e la formulazione nei suoi elementi strutturali, mentre la realizzazione viene affidata a partner, selezionati tra i migliori laboratori di produzione autorizzati e certificati. Per ogni prodotto vengono usati estratti secchi standardizzati e titolati e ciascuna forma farmaceutica viene realizzata dal produttore specializzato per essa. Durante la giornata si sono alternate



varie relazioni; quella di Moglia è stata incentrata sulla linea Vytadyn (tonici e vitaminici) e la linea Sanagol per la gola e le vie respiratorie a base di erisimo. Ha chiuso i lavori un intervento di Gian Gabriele Franchi, docente presso la facoltà di Farmacia dell'Università di Siena, che ha delineato una breve e interessante storia dell'etnobotanica.

## Occhio al diabete

**S**i è tenuto nel bellissimo Teatro dell'Aquila di Fermo, nelle Marche, il terzo congresso internazionale di oftalmologia, quest'anno dedicato a "Occhio e diabete". I lavori sono stati dunque dedicati allo studio degli strumenti più efficaci da utilizzare nella cura delle patologie oculari legate, appunto, a una delle malattie più diffuse. Le cifre, per l'Italia, parlano chiaro: sono 90.000 i ciechi assoluti, 700.000 gli ipovedenti e oltre tre milioni le persone affette da diabete di tipo 2. La retinopatia diabetica è la complicanza più temuta tra quelle oculari perché può essere tanto pericolosa da portare alla cecità e purtroppo ancora non



esiste una valida terapia farmacologica per farla regredire. Quattro i maggiori temi di discussione affrontati: diabete e superficie oculare; diabete e chirurgia del segmento anteriore; diabete e chirurgia del segmento posteriore; diabete e retinopatia diabetica. *Major sponsor* del congresso è stata l'azienda OO Group, specializzata nella cura delle patologie dell'occhio, dagli interventi terapeutici alla neuroprotezione, alla diagnostica chirurgica della retina.